Oltre un milione di euro per lo sport a Solarino: la proposta di Carta all'Assemblea Regionale

Il gruppo Grande Sicilia Solarino e i consiglieri comunali del movimento, hanno chiesto al presidente della IV Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità dell'Ars Giuseppe Carta, di sottoporre al governo regionale il finanziamento di un doppio intervento di riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi cittadini, per un importo complessivo superiore a un milione di euro.
Il progetto prevede il rifacimento del manto di gioco del campo di calcio e la riqualificazione, il rifacimento e l'ammodernamento della pista di atletica leggera, oltre agli interventi necessari a restituire funzionalità e maggiore qualità all'intero impianto sportivo. Una proposta che Giuseppe Carta, si impegna a portare all'attenzione del Governo regionale e dell'Assemblea Regionale Siciliana, affinché possa essere valutata e sostenuta nell'ambito dell'attuale fase di programmazione finanziaria. "Investire nello sport e nel loro ammodernamento significa investire nella comunità ma soprattutto nei giovani – spiegano il gruppo cittadino e i consiglieri comunali di Grande Sicilia Solarino – . Ancora una volta Giuseppe Carta dimostra attenzione per il territorio solarinese, lo ringraziamo per la disponibilità ad ascoltare le nostre richieste". L'ammodernamento della struttura è una notizia estremamente positiva per studenti, società sportive e quanti praticano calcio e atletica leggera. L'obbiettivo è quello di dare alla città impianti più moderni e funzionali. Grande Sicilia conferma la sia attenzione alle esigenze della comunità solarinese, ascoltando le istanze dei cittadini. Un impegno quotidiano che, attraverso il lavoro del

gruppo locale e la disponibilità di Giuseppe Carta e del movimento parlamentare, testimonia una presenza concreta sempre orientata alla crescita e al benessere del territorio. “Queste sono le ingerenze che ci piacciono, questo è il nostro impegno continuo per il territorio solarinese – dichiara Carta -. Per questo, separiamo il sacro dal profano e, come sempre, dimostriamo la differenza tra chi chiacchiera e chi invece agisce”.